

IL LUTTO A ESTE

È morto Francesco Selmin esempio di impegno civico e storico instancabile

Aveva 75 anni ed era il fondatore della rivista "Terra e Storia". Insegnante e ambientalista, è stato per anni in consiglio

Nicola Cesaro / ESTE

Da qualsiasi prospettiva la si guardi, la vita di Francesco Selmin ha dato un grande e continuo contributo alla comunità. A scuola, da insegnante vicino soprattutto ai più deboli. Nella ricerca storica, per una sempre più forte presa di coscienza delle nostre radici. Nella politica, da convinto assertore dell'ambientalismo e dei diritti civili. Francesco Selmin si è spento ieri mattina ma ha lasciato un'eredità, morale e intellettuale, che difficilmente si esaurirà in un orizzonte breve: aveva 75 anni ed è stata una delle figure di riferimento del panorama sociale e culturale della città di Este e della Bassa padovana.

Selmin è mancato dopo una lunga malattia, che ne ha minato il corpo negli ulti-

mi anni, ma mai la mente. Insegnante di italiano e storia, prima alle medie di Carceri e poi all'Itis Euganeo di Este, Selmin ha avuto un approccio innovativo all'insegnamento, vicino e ispirato alla linea di don Lorenzo Milani, a quell'attivarsi senza risparmio soprattutto per i ragazzi più deboli. Coinvolgendoli, rendendoli protagonisti, mai entità passive. Non si contano le ore spese dal docente in attività di doposcuola completamente gratuite, arricchiti solo dall'amore di educare e far conoscere.

«Proprio con il coinvolgimento degli studenti è nato uno dei suoi lavori più importanti, la scoperta delle storie legate al campo di concentramento di Vo'», ricorda la moglie Anita Pignataro. Immane il contributo di Selmin alla ricerca stori-

ca legata alla Bassa padovana: le vite (e le morti) degli ebrei passati per Villa Contarini Giovanelli Venier, il lager di Vo' Vecchio, è solo un esempio dei tanti contributi del Selmin storico. In particolare con Cierre edizioni ha curato decine di volumi, dalle magistrali opere "I Colli Euganei" e "Atlante Storico della Bassa Padovana" fino all'indagine storica sulla banda di briganti di Giovanni Stella, decapitato dalla legge nel 1812, e alle testimonianze lasciate da Mary e Percy Bisshe Shelley nel loro passaggio per Este e gli Euganei.

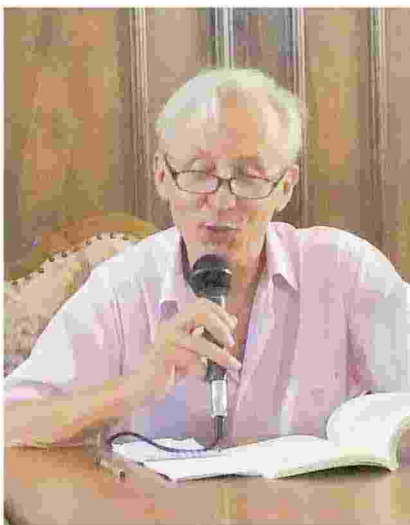
Selmin ha inoltre fondato e diretto la rivista "Terra d'Este", che vive ancora e oggi si chiama "Terra e Storia". Convinto ambientalista, sua l'idea del giornale "L'Orso", sue le importanti battaglie di cui ha giovato il terri-

torio, soprattutto contro i cementifici e i siti inquinanti della Bassa padovana.

Da fervente sostenitore dell'ambiente, in anni in cui la sensibilità non era certamente quella attuale, si è impegnato anche in politica: ha ricoperto più volte la carica di consigliere comunale a Este, dove si è candidato anche come sindaco, sempre alla guida di liste civiche.

Il funerale di Francesco Selmin – che oltre alla moglie Anita lascia le figlie Linda e Caterina e i fratelli Alessandro, Giovanni, Maria e Giuseppe – verrà celebrato martedì prossimo alle 15.30 nel duomo di Santa Tecla a Este. Non mancherà la presenza di tante associazioni e delle istituzioni locali, a cui lo storico non ha mai fatto venire meno collaborazione e disponibilità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Selmin, mancato a 75 anni

